

<b>Mittente</b>	Franco Nicolò	<b>Destinatario</b>	
<b>Data</b>	1545	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	[Casale Monferrato]	<b>Luogo arrivo</b>	[Casale Monferrato]
<b>Incipit</b>	Gran gioia mi fu hier sera, quando il messo ch'io mandai alla festa venne a me tutto lieto		
<b>Contenuto</b>	Nicolò Franco scrive ancora alla donna amata, condividendo con lei il sollievo provato la sera precedente scoprendo, tramite un messo, che lei non si trovava a una festa di carnevale. Anche se è geloso per la sola idea che altre persone possano toccarla e privare lui della sua luce, soggiacerà sempre alla sentenze d'Amore e ai decreti della sua bellezza.		
<b>Fonte</b>	Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, p. 383		
<b>Compilatore</b>	Carmine Boccia; Federica Condipodero		

---